

Pellegrinaggi a piedi “Sulle orme di S. Angela Merici”

5° Cammino della Vocazione di Sant’Angela

Salò e dintorni

Sabato 28 ottobre 2017



STUDIO
EBi

Michela Nava, Claudia Lombardi

“Che il nostro cammino non sia una vagare errabondo”

Compagnia di S. Orsola e Amici di S. Angela

PROGRAMMA Sabato 28 ottobre 2017

Salò , S. Bernardino – Campoverde – Santuario Madonna del Carmine di S. Felice d/B. – S. Fermo – Salò, S. Bernardino

tappe	orario partenza	descrizione	orario arrivo	km.
-	6,10	partenza da Bs per Salò. Auto-autobus sia linea S 202 Brescia-Salò	7,00	-
1	7,00 – 7,45	Chiesa di S. Bernardino- Preghiera - introduz. alla spiritualità di S. Angela (G.P. Belotti)		
2	7,45 – 9,45	Partenza per visita guidata al centro storico di Salò accompagnati dal Sig. Giuseppe Piotti, storico salodiano		
3	9,45 -10,00	Oratorio di Salò – sosta 15' per servizi		1,4
4	10,00	Cammino per parrocchiale di Campoverde- Sosta 15 ' per preghiera	10,30	3
5	10,45	Partenza per Santuario Madonna del Carmine – S. Felice del Benaco – Sosta per pasto al sacco – visita al santuario - preghiera	12,30	9
6	13,45	Partenza per Chiesa e promontorio di San Fermo – Sosta preghiera 15'	14,25	11,8
7	14,40	Partenza per Cisano – Sosta 15' per servizi	15,30	15,3
8	15,45	Partenza per Salò, Chiesa di S. Bernardino. Sosta preghiera di fine pellegrinaggio 15'	16,45	18,3

A fine pellegrinaggio non sarà celebrata la S. Messa a S. Bernardino per la concomitanza della Celebrazione Eucaristica, alle ore 18,30, nella parrocchia di S. Angela Merici a San Polo di Brescia in Via Cimabue 271, in suffraggio di Madre Angiolina Mombelli deceduta Lunedì 16 Ottobre; parrocchia dove Madre Angiolina ha servito la comunità fin dalla sua fondazione 30 anni fa.

Il senso del nostro cammino

Io non capisco un cristiano fermo! Un cristiano che non cammina, io non lo capisco! Il cristiano deve camminare! ...camminare alla presenza di Gesù.

Ciò che è fermo, che non cammina, si corrompe. Come l'acqua ferma, che è la prima acqua a *corrompersi*, l'acqua che non scorre... Ci sono cristiani che confondono il camminare col "girare". Non sono "camminanti", sono erranti e girano qua e là nella vita. Sono nel labirinto, e lì vagano, vagano... Manca loro la *parresia*, l'audacia di andare avanti; manca loro la speranza. I cristiani senza speranza girano nella vita; non sono capaci di andare avanti. Siamo sicuri soltanto quando camminiamo alla presenza del Signore Gesù. Lui ci illumina, Lui ci dà il suo Spirito per camminare bene.
(Papa Francesco, 28 luglio 2014)

Camminare a Salò e nei dintorni sulle orme di S. Angela, vuol dire ripercorrere idealmente le strade e i luoghi che Lei ha percorso nella sua prima fase di vita e riflettere quanto lei ha maturato a Salò.

Vuol dire anche assumere il suo stile itinerante come esempio. Sant'Angela ha sempre camminato alla presenza del Signore, non si è mai sentita acquietata negli approdi raggiunti e - nell'esperienza dei pellegrinaggi - è sempre ripartita per cercare decisamente quel che il Signore voleva da lei.

1 – Salò - Chiesa di san Bernardino

Preghiera iniziale

I testimoni della santità di Angela Merici sono concordi nel riconoscere la “sapienza scritturale” che lo Spirito Santo le conferiva “dentro” e che si traduceva in parola chiarificatrice quando dialogava con predicatori e persino con teologi. Di questa sapienza scritturale - testimoniata nelle parole e nelle scelte concrete di vita - si ha immediato riscontro nella Regola che Angela scrive per le sue Figlie; qui i riferimenti evangelici affiorano spontaneamente, si inseriscono nel contesto a proposito, a convalidare con la “Parola di Dio” gli insegnamenti o gli ammonimenti della Madre. Il suo continuo appellarsi all’esempio di Gesù che “dice la Verità” ci fa ben comprendere come centro della vita di Sant’Angela Merici fosse Gesù e il suo Vangelo.

Nel nome del Padre....

Canto: Custodiscimi

*Ho detto a Dio senza di Te
alcun bene non ho custodiscimi
Magnifica è la mia eredità
benedetto sei Tu sempre sei con me.*

**Rit. Custodiscimi mia forza sei Tu
Custodiscimi mia gioia Gesù (2 volte)**

*Ti pongo sempre innanzi a me
al sicuro sarò mai vacillerò
Via verità e vita sei
mio Dio credo che Tu mi guiderai.
Rit.*

Salmo 119 (118)

*Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.
Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.*

*Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in esso è la mia gioia.
Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti
e non verso la sete del guadagno.*

*Distogli i miei occhi dalle cose vane,
fammi vivere sulla tua via.*

*Con il tuo servo sii fedele alla parola
che hai data, perché ti si tema.*

*Allontana l'insulto che mi sgomenta,
poiché i tuoi giudizi sono buoni.
Ecco, desidero i tuoi comandamenti;
per la tua giustizia fammi vivere.*

*Venga a me, Signore, la tua grazia,
la tua salvezza secondo la tua promessa;
a chi mi insulta darò una risposta,
perché ho fiducia nella tua parola.*

*Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera,
perché confido nei tuoi giudizi.
Custodirò la tua legge per sempre,
nei secoli, in eterno.*

*Sarò sicuro nel mio cammino,
perché ho ricercato i tuoi voleri.
Davanti ai re parlerò della tua alleanza
senza temere la vergogna.*

*Gioirò per i tuoi comandi
che ho amati.
Alzerò le mani ai tuoi precetti che amo,
mediterò le tue leggi.*

Gloria ...

TI PREGHIAMO, SIGNORE

*Ti preghiamo, Signore,
che il nostro cammino non sia un vagare errabondo
senza memoria né del luogo cui si tende
né di quello cui tornare.*

*Che il nostro segnare la strada, passo dopo passo,
sia lasciare impronte, tracce di incontri che
anticipano la meta, come ponti tra terra e cielo.*

*Che il nostro vedere distratto e vago diventi guardare
dritto gli occhi e il cuore dei nostri compagni
per scoprire la bellezza e la forza che li abita.*

*Che il nostro udire diventi ascoltare
i sussurri più profondi del loro animo
e gioire di quei tesori donati a piene mani.*

*Che il nostro gustare diventi condividere
preziosi ritagli di vita così da tessere,
dall'incrocio dei racconti, una Storia nuova.*

*Che la stanchezza del cammino ci sveli
le nostre fragilità così da accogliere
e abbracciare le debolezze del mondo.*

*Che la bellezza della natura e dell'arte ci commuova
al pensiero che è solo un infimo frammento
del tuo immenso splendore.*

*Che l'incontro col Sacro ci apra alla sacralità
di ogni incontro quotidiano.*

*Che la passione d'amore di S. Angela ci contagi
e ci restituisca la purezza dell'Amore più grande.*

Mariella Mentasti

-- Influssi francescani nella spiritualità di Sant'Angela

Presentazione: Prof. **Gianpietro Belotti**

2 - Inizio cammino nel centro storico di Salò

Accompagnamento e guida: Prof. **Giuseppe PIOTTI**

-- Casa Biancosi (Zii di S. Angela)

*"...Rimasta senza genitori Angela compie il suo primo
"allontanamento" dalle sue radici e si trasferisce a Salò, in casa
dello zio materno. Tutti i biografi concordano nell'affermare che in
questo periodo conduce una vita austera, di preghiera, digiuni e*

*mortificazioni, pur svolgendo i consueti lavori domestici, come testimonia Giacomo Tribesco, canonico lateranense di S. Afra, che S. Angela aveva cercato di avviare **alla virtù della parsimonia**. Per dimostrargli come questa virtù potesse essere praticata anche nelle forme più estreme pure da chi opera nel mondo, gli confidò la propria esperienza giovanile, quando viveva nella casa dei parenti a Salò svolgendo tutte **quelle fatiche che sogliono fare e Donne in una Casa, come sono Bugate, Burattar, far Pane, portar acqua e molte altre fatiche, e nondimeno non mangiava in tutta la settimana se non la Giobbia, e tanto pane quanto è la metà della palma della mano**".*

-- Chiesetta di San Giovanni

-- Palazzo comunale

-- Duomo

Duomo

"Angela scopre e accoglie la bellezza del Vangelo. Evangelizza se stessa"

Da Evangelii Nuntiandi (Beato Paolo VI)

15..... Evangelizzatrice, la Chiesa comincia con l'evangelizzare se stessa. Comunità di credenti, comunità di speranza vissuta e partecipata, comunità d'amore fraterno, essa ha bisogno di ascoltare di continuo ciò che deve credere, le ragioni della sua speranza, il comandamento nuovo

dell'amore. Popolo di Dio immerso nel mondo, e spesso tentato dagli idoli, essa ha sempre bisogno di sentir proclamare «le grandi opere di Dio» [41], che l'hanno convertita al Signore, e d'essere nuovamente convocata e riunita da lui. Ciò vuol dire, in una parola, che essa ha sempre bisogno d'essere evangelizzata, se vuol conservare freschezza, slancio e forza per annunziare il Vangelo. Il Concilio Vaticano II ha ricordato [42] e il Sinodo del 1974 ha fortemente ripreso questo tema della Chiesa che si evangelizza mediante una conversione e un rinnovamento costanti, per evangelizzare il mondo con credibilità.

La Parola di Dio è nostra guida

La seconda parte del salmo 18 è una meditazione sul dono della Parola di Dio che, per ebrei e cristiani, è il centro e punto di riferimento della fede. Questo Salmo ne descrive i valori e invita a rinnovare la scelta di conoscerla e seguirla.

Specialmente dopo il Concilio Vaticano II la Parola di Dio è tornata a riprendere un posto centrale nella vita dei credenti e delle comunità. Con questo salmo ringraziamo Dio per il suo dono e facciamo nostro l'impegno di lasciarci guidare dalla sua luce.

La tua Parola è mia guida, Signore!

La Parola di Dio è un grande dono,
trasmette una forza che nessun altro sa dare.

Vi trovi la salvezza e il bene
Ed è fonte di sapienza per tutti.

La Parola di Dio è un messaggio
Che non cambia col cambiare delle mode.

La tua Parola è mia guida, Signore!

La Parola di Dio, è la buona notizia
Che ci riempie il cuore di gioia.

Non è frutto di ragionamenti complicati
Ma testimonianza di una storia di salvezza.
Le persone semplici la leggono con gioia
E i poveri ne colgono l'annuncio di liberazione.

La tua Parola è mia guida, Signore!

Propone scelte fondate sulla verità,
dettate da profondo senso di giustizia;
niente è la ricchezza al suo confronto,
nulla il più grande tesoro;
dona alla vita un gusto
dolce come miele raffinato.

La tua Parola è mia guida, Signore!

L'impegno di metterla in pratica
Ha cambiato profondamente la mia mentalità
E il mio stile di vita.
Mi ha richiesto costanza nell'ascolto,
preghiera, dialogo con gli altri
e l'umiltà di mettermi in discussione.

La tua Parola è mia guida, Signore!

La sua proposta è così radicale
Che a volte mi sembra un'utopia
Impossibile da realizzare in questo mondo
E da incarnare nelle scelte di ogni giorno.
Mi sento tanto incoerente Signore,
e te ne chiedo umilmente perdono.

La tua Parola è mia guida, Signore!

Tienimi lontano dalla tentazione
Di racchiuderla in schemi teologici
O di farne un prontuario morale.
Solo così sarò un vero credente,
sempre in ascolto della Parola
senza sentirmi arrivato.

La tua Parola è mia guida, Signore!

Spero che questo bisogno che ho dentro
E questo impegno che mi sono assunto
Di una lettura quotidiana della Parola
Trovino sostegno costante in te, Signore,
che sento come mio compagno di viaggio
e fonte della mia fedeltà.

La tua Parola è mia guida, Signore!

***Per vivere quaggiù desiderando
le allegrezze e i beni celesti***

*Signore, tu che ci hai chiamato a vivere da Figli e da fratelli,
aiutaci ora a vivere nelle strade del mondo liberi e gioiosi.*

*Insegnaci la prudenza e la modestia, la semplicità e l'onestà,
il buon comportamento e il buon giudizio, la riservatezza e la
sobrietà, il garbo e la saggezza, l'umanità e la concordia, la
carità e la pazienza, l'umiltà e l'affabilità.*

*Fa che in qualunque luogo ci troviamo, possiamo dare buon
esempio, possiamo essere per tutti un profumo di virtù.*

Vogliamo ancora far onore a te, Gesù Cristo, perché a te siamo consacrati nel Santo Battesimo

Il nostro amore e la nostra speranza sono solo per te.

Sostieni la nostra perseveranza.

Fa che crediamo e desideriamo le allegrezze e i beni celesti.

Ma intanto, ora, quaggiù, aiutaci a mantenerci fermi e saldi nel proposito di renderti testimonianza.

Fa che non ci perdiamo d'animo e di speranza, perché le difficoltà e gli affanni di quaggiù, passeranno... e poi, il patire di questo mondo, è un niente di fronte ai beni che ci aspettano.

Sappiamo per certissimo anche questo: che mai saremo abbandonati nelle difficoltà, perché tu, Signore, provvederai mirabilmente.

Sant'Angela, Madre e Sorella, ora che ci vedi, ci conosci, ci puoi e ci vuoi aiutare, resta continuamente fra noi con l'Amatore tuo.

Fa che anche noi come te abbiamo sempre Gesù Cristo come unico nostro tesoro e in Lui abbiamo anche il nostro amore e bene.

Amen!

3 – Oratorio di Salò - Sosta tecnica

4 - Parrocchiale di Campoverde

“L'accogliere il Vangelo trasforma radicalmente la vita di Angela”

Da Evangelii Nuntiandi (Beato Paolo VI)

RINNOVAMENTO DELL'UMANITÀ . . .

18. Evangelizzare, per la Chiesa, è portare la Buona Novella in tutti gli strati dell'umanità, è, col suo influsso, trasformare dal di dentro, rendere nuova l'umanità stessa: «Ecco io faccio nuove tutte le cose» [46]. Ma non c'è nuova umanità, se prima non ci sono uomini nuovi, della novità del battesimo [47] e della vita secondo il Vangelo [48]. Lo scopo dell'evangelizzazione è appunto questo cambiamento interiore e, se occorre tradurlo in una parola, più giusto sarebbe dire che la Chiesa evangelizza allorché, in virtù della sola potenza divina del Messaggio che essa proclama [49], cerca di convertire la coscienza personale e insieme collettiva degli uomini, l'attività nella quale essi sono impegnati, la vita e l'ambiente concreto loro propri.

. . . E DEGLI STRATI DELL'UMANITÀ

19. Strati dell'umanità che si trasformano: per la Chiesa non si tratta soltanto di predicare il Vangelo in fasce geografiche sempre più vaste o a popolazioni sempre più estese, ma anche di raggiungere e quasi sconvolgere mediante la forza del Vangelo i criteri di giudizio, i valori determinanti, i punti di interesse, le linee di pensiero, le fonti ispiratrici e i modelli di vita dell'umanità, che sono in contrasto con la Parola di Dio e col disegno della salvezza.

Dalla Regola, Dell'Orazione cap. V

.Degnati, o benignissimo Signore,

di perdonarmi tante offese, e ogni mio fallo che mai abbia commesso fino ad ora dal giorno del santo battesimo.

Degnati di perdonare i peccati, ahimè, anche di mio padre e di mia madre, e dei miei parenti ed amici, e del mondo intero.

Te ne prego per la tua sacratissima passione e per il tuo sangue prezioso sparso per amor nostro; per il tuo santo nome: sia esso benedetto sopra la rena del mare, sopra le gocce delle acque, sopra la moltitudine delle stelle....

Preghiera per progredire nella vita spirituale

Signore Gesù, unica via al cielo,

aiutaci ad abbracciare e desiderare tutti i mezzi e tutte le vie per essere fedeli fino alla fine.

Signore Gesù, unica via al cielo,

aiutai ad abbracciare il digiuno come cosa necessaria, come mezzo e via per i beni e i progressi spirituali.

Frena i nostri vizi, eleva la mente, concedici virtù e premio.

Signore Gesù, unica via al cielo,

fa che crediamo veramente alla tua risurrezione,

ma aiutaci a comprendere che la risurrezione segue una vita accolta e donata, segue la crocifissione e la morte.

Qui, ora, vogliamo essere solleciti alla preghiera accompagnata dal digiuno e avremo così in te la nostra speranza e il nostro amore.

Amen!

5 - S. Felice Del Benaco

Santuario Madonna del Carmine

“ Il Vangelo ha portato Angela a impegnarsi nella promozione umana”

Da Evangelii Nuntiandi (Beato Paolo VI)

MESSAGGIO CHE COINVOLGE TUTTA LA VITA

29. Ma l'evangelizzazione non sarebbe completa se non tenesse conto del reciproco appello, che si fanno continuamente il Vangelo e la vita concreta, personale e sociale, dell'uomo. Per questo l'evangelizzazione comporta un messaggio esplicito, adattato alle diverse situazioni, costantemente attualizzato, sui diritti e sui doveri di ogni persona umana, sulla vita familiare senza la quale la crescita personale difficilmente è possibile [60], sulla vita in comune nella società, sulla vita internazionale, la pace, la giustizia, lo sviluppo; un messaggio, particolarmente vigoroso nei nostri giorni, sulla liberazione.

IN LEGAME NECESSARIO CON LA PROMOZIONE UMANA

31. Tra evangelizzazione e promozione umana - sviluppo, liberazione - ci sono infatti dei legami profondi. Legami di ordine

antropologico, perché l'uomo da evangelizzare non è un essere astratto, ma è condizionato dalle questioni sociali ed economiche. Legami di ordine teologico, poiché non si può dissociare il piano della creazione da quello della Redenzione che arriva fino alle situazioni molto concrete dell'ingiustizia da combattere e della giustizia da restaurare.

Noi abbiamo voluto sottolineare questo ricordando che è impossibile accettare che «nell'evangelizzazione si possa o si debba trascurare l'importanza dei problemi, oggi così dibattuti, che riguardano la giustizia, la liberazione, lo sviluppo e la pace nel mondo. Sarebbe dimenticare la lezione che ci viene dal Vangelo sull'amore del prossimo sofferente e bisognoso»[61].

Ricordi, Prologo

Fate, muovetevi, credete, sforzatevi, sperate, gridate a lui col vostro cuore, e senza dubbio vedrete cose mirabili, dirigendo tutto a lode e gloria della sua maestà e al bene delle anime.

E fra le altre cose che dovete fare, con la grazia di Dio, vi prego tutte, anzi vi supplico, per amore della passione di Gesù Cristo, e per amore della Madonna che vi sforziate di mettere in atto questi pochi ricordi, che adesso vi lascio da eseguire dopo la mia morte: saranno per voi un richiamo almeno di una parte del mio volere e del mio desiderio.

E qui conoscerò se avrete piacere di farmi cosa gradita.

Perché sappiate che, adesso, sono più viva di quanto non lo fossi quand'ero in vita, e più vedo e più mi sono care e gradite le cose buone che di continuo vi vedo fare, e adesso più voglio e posso aiutarvi e farvi del bene in ogni modo.

PIENA DI GRAZIA

O Maria, piena di grazia,
ti preghiamo:
facci comprendere, desiderare, possedere in tranquillità
la purezza dell'anima e del corpo,
nei pensieri e nelle parole,
nell'arte e nell'amore;
quella purezza alla quale il Cristo
ha concesso una delle sue promesse e beatitudini:
lo sguardo limpido che vede Dio.
Insegnaci il raccoglimento, l'interiorità;
dacci la disposizione
ad ascoltare le buone ispirazioni
e la parola di Dio;
insegnaci la necessità della meditazione,
della vita interiore personale,
della preghiera
che Dio solo vede nel segreto.
Maria, insegna a noi l'amore.
L'amore chiediamo Maria,
l'amore a Cristo, l'amore unico,
l'amore sommo, l'amore totale,
l'amore dono
l'amore sacrificio per i fratelli.
Aiutaci ad amare così

(Paolo VI)

6 - San Fermo

La natura segno di Dio

Il più antico dei salmi biblici, forse un canto popolare cananeo vecchio di 3300 anni. Questo canto della tempesta esprime quel senso antico della grandezza e trascendenza di Dio che era un misto di fede e paura. La quiete dopo la tempesta diventa segno della pace che Dio garantisce all'uomo che lo riconosce Signore della natura e della storia. L'uomo moderno è molto più scettico e smaliziato rispetto a questo senso della natura, ma anche più violento e devastatore della stessa tempesta. Il grave degrado che questa indifferenza utilitaristica sta causando ci impone una serie riflessione sul nostro rapporto con la natura e con Dio che è il custode della vita, di ogni vita.

Al Signore solo, o figli dell'uomo,
solo al Signore innalzate il canto,
il nome di Dio temete e onorate,
a Lui tributate il culto e la lode.

Iddio, il Signore, è re del creato;
Lui ha plasmato il cielo e la terra,
gli spazi infiniti e i microorganismi,
le vette inviolate e gli inesplorati abissi.

A Lui appartengono le immense foreste,
gli oceani, i mari, i fiumi e i torrenti,
le piante da frutto e gli alberi secolari,
il sole, il vento, la pioggia e il sereno.

Tutto ha creato con grande armonia
In base a leggi di somma sapienza
E con amore ancora lo cura
Come la casa che un uomo si è fatto.

Per ogni piaga della natura
Ha posto un rimedio, un arcobaleno,
o la voce del Figlio a dire: “Basta!
Fermati, placati, fa pace con l’uomo”.

Ma per le ferite inferte dall’uomo
Anche il Signore sembra impotente
A porre un freno al grande degrado.
Ora il suo grido è rivolto a lui.

“Fermati, uomo, rifletti e trema
Nel riconoscere il male che fai.
Smetti di crederti padrone e tiranno
della natura che è un seno di madre”.

A Dio creatore riconosci il potere
E la sapienza di ordinare il mondo;
sèntiti servo e insieme custode
del grande dono che è la vita.

Dona, Signore, saggezza all’uomo,
dona rispetto e amore al creato.
Torni la terra a palpitare di vita,
ritorni l’uomo a lodarti col mondo.

7 – CISANO - sosta tecnica

8 - Salò - Chiesa di San Bernardino

“Il Vangelo impegna nel sociale”

Da Evangelii Gaudium (Papa Francesco)

182. Non si può più affermare che la religione deve limitarsi all’ambito privato e che esiste solo per preparare le anime per il cielo. Sappiamo che Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra, benché siano chiamati alla pienezza eterna, perché Egli ha creato tutte le cose «perché possiamo goderne» (1 Tm 6,17), perché *tutti* possano goderne. Ne deriva che la conversione cristiana esige di riconsiderare «specialmente tutto ciò che concerne l’ordine sociale ed il conseguimento del bene comune».[149]

183. Di conseguenza, nessuno può esigere da noi che releghiamo la religione alla segreta intimità delle persone, senza alcuna influenza sulla vita sociale e nazionale, senza preoccuparci per la salute delle istituzioni della società civile, senza esprimersi sugli avvenimenti che interessano i cittadini. Chi oserebbe rinchiudere in un tempio e far tacere il messaggio di san Francesco di Assisi e della beata Teresa di Calcutta? Essi non potrebbero accettarlo. Una fede autentica – che non è mai comoda e individualista – implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo, di trasmettere valori, di lasciare qualcosa di migliore dopo il nostro passaggio sulla terra. Amiamo questo magnifico pianeta dove Dio ci ha posto, e amiamo l’umanità che lo abita, con tutti i suoi drammi e le sue stanchezze, con i suoi aneliti e le sue speranze, con i suoi valori e le sue fragilità. La terra è la nostra casa comune e tutti siamo fratelli. Sebbene «il giusto ordine della società e dello Stato sia il compito principale della politica», la Chiesa «non può né deve rimanere ai margini della lotta per la giustizia».[150] Tutti i cristiani, anche i Pastori, sono chiamati a preoccuparsi della costruzione di un mondo migliore.

Ricordi, settimo ricordo

Tenete l' antica strada e usanza della Chiesa, ordinate e confermate da tanti Santi per ispirazione dello Spirito Santo. E fate vita nuova.

Quanto alle altre opinioni che adesso sorgono e sorgeranno, lasciatele andare come cose che non vi riguardano.

Ma pregate e fate pregare, perché Dio non abbandoni la sua Chiesa, ma la voglia riformare come a lui piace, e come vede essere meglio per noi ,e più ad onore e gloria sua.

In questi tempi pericolosi e pestiferi, infatti, non troverete altro ricorso che rifugiarvi ai piedi di Gesù Cristo, perché se è lui che vi governerà e vi insegnerà, sarete istruite, come dice ancora il Profeta: beato è colui che tu, Signore, avrai istruito.

Allora umiliatevi sotto la sua mano potente gridando col profeta: "Illumina i miei occhi affinché io non mi addormenti nella morte", e sarete illuminate.

Preghiera per tenere l'antica strada e fare vita nuova

*Signore insegnaci la prudenza e la discrezione,
liberaci dalla vanità e dalla mondanità,
rendici sereni e gioiosi in tutte le relazioni,
rispettando ognuno, mantenendo fisso lo sguardo su di Te.*

*Fa che vivamo bene nel mondo, come discepoli umili e
saggi, fedeli all'insegnamento della Chiesa,
pregando e facendo pregare perché tu la possa riformare
come a te piace, come vedi esser meglio per noi
ad onore e gloria tua.*

*Sant'Angela, fedele amica,
fa in modo che noi possiamo sempre apprezzare e far
apprezzare il Vangelo come Regola
e come via sicura alla nostra gioia.*

*In questo tempo e in questa storia
Vogliamo rifugiarci ai piedi di Gesù Cristo per essere da Lui
guidati, istruiti, e illuminati.*

*Vogliamo tenere l'antica strada, ordinata e confermata da
tanti santi, per ispirazione dello Spirito Santo
e vogliamo fare vita nuova.*

Amen!

PERFETTA LETIZIA

*Liberaci, Signore, dal nostro male interiore,
dalle parole che dividono come lame,
dai silenzi complici e codardi,
dagli oggetti che invadono menti e cuori
e distruggono i luoghi dello stupore,
della cura, della tenerezza, della memoria.*

*Liberaci, Signore, dal desiderio di vendetta
che brucia pensieri, sentimenti e azioni
in un rogo immondo e crudele.*

*Liberaci dall'indifferenza che devasta i cuori
e consuma a fuoco lento
l'onore, la coscienza, la speranza*

*Liberaci, Signore, dal male dell'autosufficienza
aiutaci a sentire nel corpo e nello spirito
il dolore del mondo*

*Aiutaci a scoprire la nostra piena umanità
nella feconda dipendenza dall'Altro,
da Madre Terra, da Te, creatore e padre nostro.*

*Liberaci, Signore, dalla disperazione,
dal pessimismo, dal desiderio di gettare la spugna,
di non proseguire il cammino, di stare a guardare.*

*Facci sentire costantemente
l'anelito della luce, la sete di bellezza.*

*Perché tu ci insegni
che, quando il pianto verterà in riso
negli occhi dell'ultimo dei fratelli,
là troveremo Perfetta Letizia.*

Mariella Mentasti Ott. 2017

